



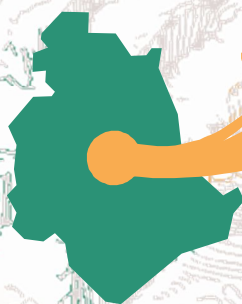
Regione Umbria
Giunta Regionale

Relazione annuale di attuazione Annualità 2018

SINTESI per il partenariato ed i cittadini

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



Introduzione

La presente Sintesi dei contenuti della Relazione di attuazione annuale 2019 è prodotta in esecuzione dell'art. 50 del Reg. (UE) 1303/2013.

Rapporto annuale di attuazione (RAA) 2019 analizza lo stato di attuazione del PSR per l'Umbria 2014-2020, relativamente all'anno 2018. Ai sensi dell'art. 74 del Reg. UE 1305/2013 e s.m.i., il presente rapporto è sottoposto ad esame ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma.

La RAA 2019 è redatta in base all'Allegato VII del Reg. UE 808/2014 e smi recante disposizioni in merito alla struttura e contenuto del Rapporto. In particolare in esso si forniscono le principali informazioni sull'attuazione del programma e sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale di ogni singola misura/sottomisura attivata, con particolare riferimento all'avanzamento realizzato nel corso del 2018.

Il Rapporto contiene, altresì, in allegato la "Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma" redatta dal Valutatore indipendente (Lattanzio Monitoring & Evaluation spa), sulla base dei documenti di lavoro forniti dalla Rete rurale Nazionale e dalla Rete Rurale Europea.

Successivamente alla sua approvazione, il Rapporto sarà trasmesso alla Commissione europea, tramite SFC 2014, unitamente alle tabelle relative agli indicatori elaborati secondo il "Quadro Comune di Monitoraggio e valutazione (QCMV)" dei programmi di sviluppo rurale 2014-2020", al fine di fornire un livello informativo minimo e comune tra Stati membri, tale da consentire un'omogenea aggregazione di dati a livello comunitario.

Il presente Rapporto è stato realizzato sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 e predisposto dal Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria e, per le parti di competenza, dal Valutatore indipendente del programma Lattanzio Monitoring & Evaluation spa.

Si ringraziano gli Uffici regionali che hanno collaborato e consentito l'elaborazione del presente Rapporto.

1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma e delle sue priorità

a. Dati finanziari

I dati finanziari riportati nel presente paragrafo sono calcolati al netto dei recuperi e degli aggiustamenti contabili presenti in SFC

Al 31.12.2018 i pagamenti con le risorse del PSR Umbria 2014-2020 (**Spesa pubblica sostenuta**) ammontano ad € 280.663.673,89 (€ 120.911.673,03 di quota FEASR) pari ad oltre il 30% della spesa pubblica programmata (30,2%), un risultato che si pone al di sopra della media nazionale (29%).

Tale spesa pubblica è riferita in particolare per il 63% alle misure della nuova programmazione e per il 37% ai pagamenti in trascinamento.

A tale data le domande pagate dall'OP-AGEA sono state 45.199.

Le misure che hanno registrato un maggiore avanzamento in termini di spesa pubblica rispetto al programmato sono le misure a superficie ed in particolare: la M13 (Indennità compensariva) con circa il 69% delle risorse spese, la M14 (benessere animale) con oltre il 54%, la M11 con il 42,6% (agricoltura biologica) e la M10 (pagamenti agroclimaticoambientali) con circa il 48%. Tra le misure ad investimento un buon avanzamento lo troviamo per la M4 (investimenti materiali) e la M8 (forestazione) che hanno già superato rispettivamente il 33% e il 27% della spesa programmata. Via via seguono le altre misure tra cui la M3 (regimi di qualità) con oltre il 36%. Ancora basso risulta l'avanzamento della M7 (Servizi di base, i cui bandi sono stati comunque emanati e sono in corso le istruttorie dei progetti già presentati, a fronte dei quali sono già stati parzialmente assunti gli impegni finanziari) e della M19 (Leader) con poco più del 6%. Resta ancora a zero l'avanzamento delle misure 2 (Consulenza ancora non attivata) e 12(Indennità Natura 2000, I cui bandi sono stati approvati nel corso del 2018. (**Figura 1**)

Misura	Programmato	Pagato	
		€	%
M1	10.300.000	1.777.811	17,26%
M2	9.800.000	720	0,01%
M3	8.200.000	3.003.810	36,63%
M4	217.200.000	72.419.955	33,34%
M5	17.000.000	2.374.371	13,97%
M6	38.000.000	4.858.049	12,78%
M7	110.056.354	3.796.491	3,45%
M8	80.400.000	22.495.492	27,98%
M10	150.500.000	72.176.531	47,96%
M11	38.406.586	16.353.820	42,58%
M12	8.000.000	0	0,00%
M13	72.000.000	49.911.417	69,32%
M14	23.900.000	12.933.495	54,12%
M15	5.000.000	492.852	9,86%
M16	70.300.000	11.823.157	16,82%
M19	51.195.083	3.214.122	6,28%
M20	18.204.852	2.971.932	16,32%
Ex Mis.131	90.000	59.650	66,28%
Totale	928.552.876	280.663.674	30,23%

In termini di avanzamento per **Aspetto Specifico (Figura 2)** si evidenzia che le Focus area 4a), 4b) e 4c), hanno superato il 51% della spesa pubblica programmata, la FA 3a) ha superato il 43%, mentre la 5e) è oltre il 30%. Seguono via via le altre focus area, con la 2a) che ha già speso il 25% delle risorse programmate. Tutte le FA hanno registrato un avanzamento della spesa, per quanto minimo come nel caso della 5C. Si ricorda che il PSR per l'Umbria non concorre alle FA 5a) e 5b).

In termini di **spesa pubblica per Priorità (Figura 3)** si osserva che la P4 ha quasi raggiunto il 51% della spesa programmata. Per le altre Priorità si registra un coerente avanzamento tranne che per la P6 il cui avanzamento è ancora limitato al 4,5%. Tale ultimo aspetto trova giustificazione nel fatto che alla P6 concorrono misure i cui beneficiari sono:

- gli Enti pubblici e che quindi le procedure scontano i tempi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici (in tale ambito infatti troviamo gli interventi per la Banda Ultra Larga),
- i Gruppi di Azione Locale, come previsto dal regolamento unionale, sono stati selezionati a fine ottobre 2016 e quindi l'avanzamento dei loro PAL si è avviato nel 2017 con le prime iniziative di cooperazione nella misura 19.3. Il 2018 è stato caratterizzato in particolare dalla messa a punto delle procedure informatiche da parte di AGEA per la predisposizione delle domande di sostegno e di pagamento e della relativa istruttoria per la liquidazione. Ciò ha comportato un lungo processo tecnico di implementazione che si è sostanzialmente concluso a fine 2018. Inoltre sempre nel 2018 è stata anticipata l'assegnazione delle risorse relative alla quota "premieria" per garantire il regolare funzionamento dei GAL, risorse che hanno tenuto conto anche delle quote aggiuntive pari a Euro 2.595.083,49 (SP) derivanti dal contributo di solidarietà per gli eventi sismici.

Figura 2-3

Focus Area	Programmato	Pagato	
	€	€	%
2a	196.685.000	49.905.194	25,37%
2b	28.633.000	3.325.358	11,61%
3a	119.705.000	51.676.768	43,17%
3b	22.000.000	2.374.371	10,79%
P4	270.616.586	137.680.098	50,88%
5a	0,00	0	n.d.
5b	0,00	0	n.d.
5c	12.500.000	140.634	1,13%
5d	7.150.000	1.579.706	22,09%
5e	74.750.000	22.923.834	30,67%
6a	12.070.000	597.100	4,95%
6b	128.765.083	3.929.029	3,05%
6c	37.383.354	3.500.000	9,36%

Priorità	Programmato	Pagato	
	€	€	%
2	225.318.000	53.230.552	23,62%
3	141.705.000	54.051.138	38,14%
4	270.616.586	137.680.098	50,88%
5	94.400.000	24.644.175	26,11%
6	178.218.438	8.026.130	4,50%
M20/ExMis131	18.294.852	3.031.582	16,57%

Al 31.12.2018 la **Spesa pubblica realizzata** (progetti conclusi/avviati), è di € 265.490.139,83 pari a oltre il 94% della spesa pubblica sostenuta. Sono quindi poco più di 15 Meuro gli anticipi erogati al 31.12.2018 che devono essere riconciliati, pari a circa il 5% della spesa sostenuta (€280.663.673,89)

In termini di **risorse impegnate** al 31.12.2018 risultano impegnati 574,7 Meuro pari al 61,9% delle risorse programmate. Tale importo, conformemente a quanto previsto dalle linee guida della Commissione europea "RURAL DEVELOPMENT MONITORING (2014-2020) – IMPLEMENTATION REPORT TABLES", è calcolato per le domande pluriennali sull'importo dell'impegno annuale e non quello che deriva dalla somma degli impegni pluriennali. Se tenessimo conto anche di tali risorse gli impegni salirebbero al 64,9% (pari a circa 603 Meuro).

Tab. A - Risorse impegnate al 31.12.2018 (al netto degli accantonamenti pluriennali)

	SPESA PUBBLICA	FEASR
RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2018	574.767.351	247.839.682
SPESA PROGRAMMATA	928.462.876	400.353.192
% RISORSE IMPEGNATE	61,9%	

b. Valori obiettivo quantificati

Da una analisi sintetica degli indicatori di obiettivo del Programma (**da T1 a T24**) si evince che al 31.12.2018 tutti gli indicatori hanno fatto registrare un avanzamento. Le migliori performance in termini di avanzamento si sono registrate per gli indicatori:

- **T2** (n. operazioni di cooperazioni della M16 'Cooperazione'). Tale valore ha raggiunto il numero di 110 operazioni finanziate pari al **94,8%** del TARGET finale.
- **T4** (percentuale delle aziende agricole sovvenzionate con M 4.1 sul totale di aziende). In termini assoluti il numero di aziende agricole sovvenzionate con la M 4.1 sono al 31.12.2018 pari a 1060 aziende e questo fa sì che l'indicatore T4 raggiunga a sua volta l'**84%** del target finale.
- **T9, T10 e T12** sono:
 - percentuale dei terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A) sulla SAU totale (T9)
 - percentuale dei terreni oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B) sulla SAU totale (T10)
 - oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C) (T12)

In termini assoluti la quantità dei terreni agricoli oggetto di contratto nelle differenti Focus Area hanno raggiunto rispettivamente i seguenti valori : ettari 30.453,73 per aspetto specifico 4A che fa sì che l' indicatore T9 raggiunga a sua volta il **71,49%** del target finale; ettari 108.422,31 per aspetto specifico 4B che fa sì che l' indicatore T10 raggiunga a sua volta il **79,90%** del target finale ed ettari 98.160,3 per aspetto specifico 4C che fa sì che l' indicatore T12 raggiunga a sua volta il **103,76%** del target finale

- **T18 e T19** sono
 - percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D) sulla somma della SAU totale con le Foreste e altre superfici boschive (FOWL) (T18)

- percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E) sulla somma della SAU totale con le Foreste e altre superfici boschive (FOWL)

In termini assoluti la quantità dei terreni agricoli oggetto di contratto nelle differenti Focus Area hanno raggiunto rispettivamente i seguenti valori : ettari 15.677,58 per aspetto specifico 5D che fa sì che l'indicatore T18 raggiunga a sua volta il **108,12%** del target finale ed ettari 10.421,37 per aspetto specifico 5E che fa sì che l'indicatore T19 raggiunga a sua volta il **99,73%** del target finale

- **T6** (percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità M3.1, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori M16.4 sul totale delle aziende). In termini assoluti il numero di aziende agricole sovvenzionate con la M 3.1 ed il n. associazioni/organizzazioni di produttori M16.4 hanno raggiunto complessivamente il valore di 315 aziende/associazioni e questo fa sì che l'indicatore T6 raggiunga a sua volta il **70%** del target finale
- **T21** (percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B) sulla Popolazione Totale). In termini assoluti la popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale che ha raggiunto il numero di 710.000 abitanti e questo fa sì che l'indicatore T21 raggiunga a sua volta il **100%** del target.

Da un confronto con l'anno precedente gli indicatori **T9**, **T10**, **T18** e il **T19** in termini di 'Realizzato' sembrano arretrare ma la loro diminuzione è solo apparente, infatti ciò è dovuto ad un ricalcolo delle superfici fisiche dei terreni agricoli oggetto di contratti nelle rispettive FA e questo ha prodotto dei lievi scostamenti anche senso negativo dai valori raggiunti nell'anno precedente.

Gli altri indicatori obiettivo T registrano livelli ridotti di realizzazione e in qualche caso ancora modesti rispetto ai target finali previsti nel 2023. Si fa riferimento in particolare agli indicatori **T5** (%aziende di giovani agricoltori), **T16** (spesa per investimenti in energia rinnovabile), **T20** (posti di lavoro creati), **T22** (% popolazione che fruisce di migliori infrastrutture e servizi). **T23** (posti di lavoro creati nell'ambito del LEADER) e **T24** (% di popolazione servita dalle TIC).

Per questi ultimi, pertanto dovranno essere prese misure di accelerazione affinché si possano centrare i target fissati al 2023.

L'indicatore **T16** (investimenti nella produzione di energia rinnovabile) ha fatto registrare un avanzamento, così come auspicato nella precedente RAA.

Un discorso a parte merita l'indicatore **T7** che riporta la percentuale di aziende che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B). Questo indicatore prende a riferimento le sole aziende agricole (soggetti privati) della misura M5.1., mentre nel nostro PSR la M5.1 non prevede interventi a favore di aziende agricole (soggetti privati) ma solo interventi con beneficiari organismi pubblici (Regione e altri enti pubblici). Tale indicatore di risultato, di conseguenza, è stato azzerato con l'ultima modifica del Programma (PO5).

Inoltre con il PO5 il **T8** è stato riportato a zero (percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A) su superficie delle Foreste e altre superfici boschive - FOWL). In particolare quello che è stato riportato a zero riguarda gli ettari assegnati a questo indicatore tramite l'effetto indiretto della misura 8.5 (in valore assoluto 42,36 ettari in RAA 2017). Infatti da un più attento esame del PSR anche nell'ultima versione del 2018 (PO 5.1), tale effetto indiretto, non è stato previsto

Infine si ricorda, come indicato nella RAA 2017, che l'indicatore **T17** (% di UBA interessate alla FA 5D) non è valorizzato in quanto non previsto dal programma.

c. Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

In esito all'entrata in vigore del Reg. (UE) n. 276/2018, di modifica del Reg. (UE) n. 215/2014 e del Reg. (UE) n. 2393/2017 (c.d. Regolamento Omnibus), le informazioni riportate al presente paragrafo tengono conto di quanto disposto dai suddetti regolamenti in ordine alla valorizzazione dei target intermedi e finali.

Inoltre nel 2018 la Commissione europea ha fornito numerosi chiarimenti/informazioni in merito alla valorizzazione degli indicatori target intermedi e finali, con particolare riferimento al documento "RDC WD AIR Monitoring (versione 2.3)" e ai documenti "domande e risposte" nonché in esito ai lavori resi disponibili dal Gruppo di esperti dei fondi strutturali e di investimento Europei (EGESIF). Il presente Rapporto, quindi, è elaborato anche sulla base di detti chiarimenti/informazioni.

In particolare, per la valorizzazione degli indicatori di prodotto O.1 "spesa pubblica totale" si è proceduto nel modo seguente:

- per le misure rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 67.2 del Reg. (UE) n. 1306/2013 (c.d. "IACS measures"), l'utilizzo degli anticipi erogati ai beneficiari sono presi in conto per la valorizzazione dei pertinenti indicatori ai fini dell'attribuzione della riserva di performance;
- per le misure rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 (c.d. "non IACS measures") l'utilizzo degli anticipi erogati ai beneficiari sono presi in conto per la valorizzazione dei pertinenti indicatori ai fini dell'attribuzione della riserva di performance, previa verifica che l'operazione sia avviata, ai sensi del Reg. (UE) n. 215/2014, come modificato all'art. 5 par. 3 dal Reg. (UE) n. 276/2018.

Per "**operazione avviata**" si intende:

- operazione per la quale il beneficiario, oltre ad avere ricevuto l'anticipo, ha presentato all'AdG/Responsabile di Misura una rendicontazione della spesa sostenuta supportata da idonea documentazione giustificativa (fatture e/o documentazione equipollente);
- operazione per la quale il beneficiario, oltre ad avere ricevuto l'anticipo, ha presentato tramite SIAN/SIAR una domanda di Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- operazione per la quale, in assenza di una procedura che prevede il pagamento di una SAL, il beneficiario, oltre ad avere ricevuto l'anticipo, ha presentato tramite SIAN/SIAR una domanda di saldo.

Si segnala che con la modifica del programma intervenuta nel 2018 (PO 5.1), di cui alla decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, sono stati variati alcuni valori degli indicatori, intermedi (*milestones*) e finali in esito sia a supposizioni inesatte (ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del Reg. (UE) n. 215/2014) sia alla permanenza delle difficoltà socio-economiche (ai sensi dell'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013).

La modifica del programma ha inoltre previsto l'inserimento per la priorità 5 del KIS (*Key Implementation Steps*) "Numero di operazioni approvate" a valere sulla sottomisura 7.2.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, si riporta di seguito l'avanzamento del programma al 31.12.2018 rispetto ai target intermedi (*milestones*) stabiliti nel quadro di performance.

Priorità 2

1. IC -Spesa pubblica totale P2

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione pari al **102%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

2. IC - Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) + aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione pari al **180%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto, al 31.12.2018 i due indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 2 sono stati conseguiti.

Priorità 3

1. IC -Spesa pubblica totale P3

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **170%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

2. IC -Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **324%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

3. IC - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)

l'indicatore fisico non è più valorizzato essendo stato sostituito con il KISS - Numero di azioni/operazioni supportate in quanto non pertinente nel PSR per l'Umbria. Tale sostituzione è stata inserita nella modifica del programma (PO5) approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505 e richiesta in applicazione dell'art. 5, comma 6, del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014.

4. KIS - Numero di azioni/operazioni supportate

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione pari al **625%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio. Tale indicatore assume un ruolo sostitutivo dell'indicatore comune "Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)" non più valorizzato a seguito della modifica approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i tre indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 3 sono stati conseguiti e niente osta alla richiesta di assegnazione della riserva.

- **Priorità 4**

1. IC - Spesa pubblica totale P4

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **159%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

2. IC - Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)"

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **177%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i due indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 4 sono stati conseguiti.

Priorità 5

1. IC- Spesa pubblica totale P5

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **88%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

2. IC - Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **166%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

3. IC -Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **660%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

4. KIS - Numero di azioni/operazioni supportate

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **221%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

5. KIS - Numero di operazioni approvate

l'indicatore fisico, inserito a seguito della modifica approvata con decisione di esecuzione della Commissione del 5 dicembre 2018 C(2018)8505, registra un tasso di realizzazione superiore al **88%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i cinque indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 5 sono stati conseguiti.

Priorità 6

1. IC - Spesa pubblica totale P6

l'indicatore finanziario registra un tasso di realizzazione superiore al **115%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

2. IC - Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **202%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

3. IC -Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione pari al **100%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

4. KIS - Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali

l'indicatore fisico registra un tasso di realizzazione superiore al **141%** si può quindi considerare conseguito il target intermedio.

Per quanto sopra esposto al 31.12.2018 i quattro indicatori previsti registrano un tasso di realizzazione superiore al 85% per cui i target intermedi previsti per la priorità 6 sono stati conseguiti

In esito al raggiungimento di tutti i target intermedi sopra evidenziati la riserva di performance del PSR dell'Umbria, pari complessivamente a **euro 24.127.625,07**, può essere, ai sensi dell'art.22 del Reg. (UE) n. 1303/2013, definitivamente assegnata alle rispettive Priorità del PSR Umbria 2014-2020 e precisamente:

Priorità 2	per € 5.972.359,57
Priorità 3	per € 3.756.083,46
Priorità 4	per € 7.173.060,12
Priorità 5	per € 2.502.200,20
Priorità 6	per € 4.723.921,72
Totale	€ 24.127.625,07

d. Altro elemento specifico del PSR

1) Avanzamento dei pagamenti comunitari in relazione al rischio disimpegno automatico delle assegnazioni FEASR al programma (regola N+3)

Ai sensi dell'art. 136 del Reg. UE 1303/2013 la Commissione procede al disimpegno della parte dell'importo del PSR che non sia stato utilizzato per il pagamento del prefinanziamento iniziale e annuale e per i pagamenti intermedi entro il 31 dicembre del terzo esercizio finanziario successivo a quello dell'impegno di bilancio nell'ambito del programma, o per la quale non sia stata presentata, a norma dell'articolo 131, una domanda di pagamento redatta a norma dell'articolo 135. La parte di impegni ancora aperti al 31 dicembre 2023 è disimpegnata qualora la Commissione non abbia ricevuto i documenti prescritti ai sensi dell'articolo 141, paragrafo 1 del regolamento stesso (c.d. regola n+3).

Pertanto, il PSR per l'Umbria 2014-2020, essendo stato approvato con Decisione CE 4256 il 12 giugno 2015, la prima verifica della cosiddetta regola n+3 scatta al 31.12.2018.

Al 31.12.2018 la spesa del PSR dichiarata ammonta ad € 132.252.033,03 in quota FEASR (di cui € 11.340.360,00 di prefinanziamento ed € 120.911.673,03 di pagamenti intermedi) pari a circa 56 milioni di euro oltre il limite fissato per il disimpegno delle risorse che al 31.12.2018 era di € 75.624.629,83.

A riguardo si evidenzia che il PSR Umbria aveva già superato al 31.12.2017 (quindi con un anno di anticipo) il rischio disimpegno di risorse sul bilancio comunitario.

Anche l'obiettivo di spesa fissato al 31.12.2019 (di ulteriori 75.900.921,33 in quota FEASR) non desta particolare preoccupazione in quanto la proiezione dei pagamenti consente di prevedere il pieno raggiungimento di tale obiettivo anche al termine del 2019. Infatti al 31.12.2018 è stata già raggiunta la quota del 74% dell'obiettivo di spesa per il 2019.

2) Stato di attuazione della Grande Progetto Banda Ultra Larga (BUL)

Nel novembre 2017 è stato firmato il contratto tra Infratel e Open Fiber (società partecipata di Enel) che sancisce l'avvio del Piano Nazionale Banda Ultra larga in Umbria. Obiettivo del piano è quello di garantire, nelle aree a fallimento di mercato, che almeno l'85% della popolazione possa avere una connettività a 100 Megabit/s e la parte rimanente ad almeno 30 Megabit/s entro il 2020. Per raggiungere il traguardo si è stimato necessario arrivare al 70% degli edifici esistenti con la tecnologia FTTH (Fiber To The Home) che garantisce almeno i 100 Megabit/s. Nel 70% degli edifici sono stati considerati tutti gli edifici pubblici delle amministrazioni locali e centrali (scuole, presidi sanitari ecc.) e tutti quelli delle aree industriali. Internet a banda larga arriverà non solo nelle città e nei centri urbani dei comuni principali dell'Umbria, ma anche nelle 2.048 frazioni e nelle case sparse disseminate nel territorio (con antenne in frequenza licenziata). La fibra ottica coprirà anche le cosiddette aree "bianche" o a "fallimento di mercato", zone dove al privato non converrebbe portare la connessione e pertanto se ne fa carico lo Stato.

I lavori del progetto BUL relativi alla Regione Umbria sono stati affidati ad OPEN Fiber con la 2° gara – Lotto 3 (nello stesso lotto con la Regione Marche). L'attuazione dei lavori è stata garantita anche da una procedura burocratica alleggerita, in quanto è stato utilizzato il meccanismo della conferenza di servizi simultanea sincrona per il coordinamento di interessi comuni dei soggetti coinvolti. Grazie a questo strumento è stato possibile acquisire autorizzazioni, nulla-osta e altri elementi necessari, mediante convocazione di riunioni collegiali formate da raggruppamenti di comuni limitrofi.

Ai fini della realizzazione dei lavori, si è cercato di utilizzare tecniche poco invasive in quanto sono state utilizzati, ove possibile, caviddotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti.

Nel corso dell'anno 2018 si sono susseguiti i seguenti eventi:

- il 12 giugno 2018 si è avuta l'apertura del primo cantiere e al 31/12/2018 ne sono stati aperti 35 dei 36 previsti;
- i cantieri hanno coinvolto n. 37.733 UI (unità immobiliari).

Al 31/12/2018 i lavori non erano conclusi in nessun cantiere. La previsione per la realizzazione completa dei lavori è prevista per dicembre 2020.

Dal punto di vista finanziario al progetto BUL in Umbria contribuisce anche il PSR Umbria 2014-2020 (Sottomisura 7.2) con 9 milioni di euro di spesa pubblica per il sostegno all'infrastrutturazione a BL. Le restanti risorse previste la Programma pari ad oltre 26,5 Meuro (Sottomisura 7.3), volte a sostenere interventi per l'accesso alla BL e ai servizi della PA, non sono ancora attivati perchè in attesa della messa in esercizio degli interventi infrastrutturali della BUL.

Da un punto di vista attuativo si segnala che il MISE nel corso del 2018 ha presentato la domanda di sostegno per la concessione dell'aiuto. La Regione, in accord con AGEA in merito alla check list di controllo, ha provveduto a comunicare a MiSE la concessione del contributo per l'importo di € 8.165.721,82, pari al 100% della sola spesa imponibile (al netto della quota IVA non rendicontabile).

Sempre nel 2018 è stata presentata, da parte del MISE, la domanda di pagamento anticipo per l'importo di € 3.500.000,00 liquidata interamente da AGEA entro il 31.12.2018

Misura	Avanzamento finanziario		Avanzamento procedurale	
	Somma impegnata	Somma spesa	Domande di aiuto	Domande di pagamento
Misura 7.3.1	€ 8.165.721,82	€ 3.500.000,00	1	1 (anticipo)

2. I progressi nell'attuazione del piano di valutazione.

a. Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione (PdV) nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2018 si è provveduto ad apportare, mediante modifica del programma (PO5.1) alcune piccole variazioni al PdV che non ne determinano una modifica sostanziale. In particolare si è provveduto ad eliminare lo Steering group quale soggetto responsabile della valutazione. Tale soppressione è da imputarsi al fatto che le attività valutative in capo a tale soggetto vengono svolte dai competenti servizi regionali, adeguatamente supportati da personale specializzato da acquisire tramite attività di assistenza tecnica.

Inoltre la Regione intende avvalersi di un unico servizio indipendente di valutazione, rivolto alla valutazione di tutte le misure del Programma nel suo complesso, compreso l'approccio Leader, in luogo dei due distinti valutatori precedentemente previsti. La scelta, di individuare un unico Valutatore indipendente, è dettata dall'opinione che la valutazione del programma nella sua interezza garantirebbe una migliore qualità dei risultati valutativi e un contributo maggiore in termini di informazione; riuscirebbe, inoltre, ad individuare a pieno le eventuali criticità del programma.

Dal punto di vista finanziario le risorse messe a disposizione per la selezione del valutatore indipendente sono state ridotte da 1.315.000,0 a 716.487,00 euro, per l'intero periodo (iva inclusa). Tale importo è stato modificato in conseguenza dell'avvenuta aggiudicazione del servizio di valutazione del PSR avvenuta con DD n. 4964 del 18/05/2018.

b. Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

È stata completata la procedura di gara per l'individuazione del **Valutatore indipendente** in itinere ed ex post. In particolare, la gara per selezionare il Valutatore è stata aggiudicata con apposita Determinazione Dirigenziale N. 4964 del 18/05/2018 e si è provveduto alla stipula del contratto con il Valutatore indipendente in data 9/07/2018, acquisito al Repertorio regionale con il n. 6148 del 09/07/2018 e registrato a Perugia il 13/07/2018 al n. 14958 Serie/1T.

L'avvio delle attività di valutazione relative al contratto in questione è avvenuta formalmente, con apposito verbale tra le parti, in data 07/08/2018.

In data 13/08/2018 è stato consegnato il Piano di Valutazione, con la pianificazione delle attività valutative fino al 2024, quindi per la valutazione in itinere ed ex post, e la definizione dell'approccio e dei metodi che saranno utilizzati nel processo di valutazione, per le Relazioni di Valutazione Annuali, gli Approfondimenti tematici previsti e la Valutazione ex post.

È stato infine elaborato il primo Approfondimento tematico previsto dal Piano di Valutazione per il 2018 dal titolo "Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020". L'approfondimento è stato l'occasione per una prima verifica di come si stiano orientando gli interventi del PSR in relazione ai principi di pari opportunità di genere e non solo. L'approfondimento è stato sollecitato in sede di Comitato di Sorveglianza del 21/06/2018 dalla Consigliera Regionale per le Pari Opportunità, la quale ha, con apposita nota dei primi di ottobre, puntualizzato il fabbisogno valutativo espresso sinteticamente in sede di Comitato di Sorveglianza nel mese di giugno.

L'approfondimento Tematico è stato elaborato in prima stesura dal Valutatore Indipendente, anche tramite lo svolgimento di una serie di indagini dirette, in data 31/12/2018.

c. Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)

In esito a quanto previsto dall'Accordo di Partenariato (par.2.4) nel 2018 è proseguita l'attività di implementazione del Sistema di monitoraggio per il governo dell'attuazione del Programma, per fornire le informazioni necessarie al Valutatore indipendente e per l'identificazione dei dati rilevanti ai fini della verifica in itinere e finale del Performance Framework (PF).

d. Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

- Piano di Valutazione;
- Approfondimento Tematico 2018 - Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020.

Documenti in corso di pubblicazione nella sezione del sito web regionale dedicato al PSR e in particolare alla valutazione: <http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014>.

e. Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

Per ciò che attiene il **Piano di Valutazione**, di seguito una sintesi dei principali risultati ottenuti.

Il documento ha rappresentato l'opportunità per analizzare gli elementi propri della verifica delle condizioni di valutabilità e del Disegno di valutazione, ed è stato redatto sulla base delle indicazioni dell'art. 3 del Capitolato d'oneri. Ha ottenuto il risultato di rendere operativi gli elementi riportati nella proposta progettuale del Valutatore indipendente (Offerta tecnica selezionata come la più idonea a rispondere alle esigenze della valutazione in itinere su base pluriennale messe in evidenza nel capitolato del bando).

Esso ha consentito di condividere l'approccio metodologico generale del complesso delle attività di valutazione in itinere che necessariamente continuerà nel corso dell'attuazione della Valutazione. Su taluni aspetti, naturalmente, sarà opportuno verificare periodicamente le proposte formulate nel documento, sulla base dell'evolversi del PSR e del suo approssimarsi alla naturale conclusione. Il Piano va inteso, infatti, come uno strumento flessibile, da adattare periodicamente all'andamento del Programma, concordando di volta in volta gli aspetti che risulteranno meritevoli di approfondimento. Questo in quanto la fornitura del Servizio di valutazione non può essere interpretata come la semplice redazione e consegna dei vari prodotti contrattuali previsti, ma come un'attività continuativa di accompagnamento dell'attuazione del Programma durante tutte le sue fasi e, in primis, relativamente all'individuazione puntuale di una concreta domanda di valutazione da parte dell'AdG.

Per ciò che attiene l'approfondimento tematico - Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020, di seguito una sintesi dei principali risultati ottenuti.

L'analisi del contesto regionale elaborata per l'approfondimento ha consentito di rilevare una partecipazione della componente femminile, anche in termini di imprenditorialità, specialmente nel settore agricolo, piuttosto positiva soprattutto rispetto all'Italia nel suo complesso. Le fonti statistiche esaminate restituiscono un quadro relativamente positivo nella Regione Umbria che vede la quota di donne che fanno impresa (29,7%) superiore di ben 3 punti percentuali alla media italiana che si attesta intorno al 26,6% (2017). Un valore altrettanto positivo lo si ritrova nel settore agricolo dove le imprese condotte da donne sono il 24,9% del totale, con 3 punti in più rispetto alla media nazionale pari a 21,9% (2017).

Il passaggio dalla vecchia alla nuova programmazione, pur a fronte delle novità legate al quadro programmatico, vede una sostanziale continuità con il periodo precedente in termini di tipologia di interventi attivati finalizzati a favorire la creazione o il sostegno delle imprese femminili nelle aree rurali.

A fronte delle evidenze emerse dall'analisi SWOT, e confermate dai dati di contesto più recenti, non si è ravvisata una problematica specifica rispetto alla parità di genere. Conseguentemente si è scelto di ricorrere in maniera più circoscritta a strumenti "attivi" in fase di selezione delle domande presentate da donne, non più presenti per gli interventi a sostegno degli investimenti aziendali (mentre si mantiene il criterio a favore dei giovani) e dell'insediamento di giovani agricoltori, mentre questi sono stati previsti per le sottomisure 6.2 e 6.4 ritenute maggiormente appetibili per le potenziali beneficiarie del PSR e atte a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole e la creazione di nuove imprese non agricole nelle aree rurali.

I primi dati attuativi, inerenti alle sole sottomisure 4.1 e 6.1, pur in assenza di criteri premiali specifici, mostrano una quota di donne sul totale dei beneficiari sostanzialmente assimilabili a quanto registrato nel 2007-2013.

Per poter esprimere un giudizio valutativo sull'efficacia del PSR 2014-2020 nel favorire la partecipazione della componente femminile al settore agricolo ed extra-agricolo nelle aree rurali, tuttavia, occorrerà esaminare i dati consolidati delle misure indicate, con attenzione soprattutto ai livelli di risposta ai bandi delle sottomisure 6.2 e 6.4 al 31/12/2018 ancora non disponibili. In questa fase è possibile valorizzare gli spunti forniti dai testimoni privilegiati intervistati dal valutatore, sia rispetto all'attuale programmazione, ma anche al fine di maturare le prime riflessioni sul ciclo 2021-2027.

Tra le più significative indicazioni emerse si richiama la necessità di verificare, in una fase più avanzata dell'attuazione del Programma, la validità della scelta di capitalizzare le positive esperienze nelle attività extra-agricole delle donne, come dei giovani, che sembrano avere una maggiore sensibilità verso gli elementi multifunzionali e la diversificazione dell'attività agricola, scongiurando al contempo il rischio di non sostenere in modo altrettanto efficace una partecipazione positiva ed effettiva alla realtà agricola di tipo tradizionale.

È stato, inoltre, rilevato come la formazione abbia un valore equitativo in quanto mette uomini e donne nelle medesime condizioni nell'acquisizione di capitale di conoscenze e competenze necessarie alle attività di impresa; la formazione è altresì una cartina al tornasole, quindi funge da indicatore per misurare l'effettivo coinvolgimento delle donne nelle diverse tipologie di misure.

Infine, è emerso che oneri amministrativi elevati, quindi la particolare complessità dell'iter procedurale per la presentazione delle domande di finanziamento all'interno del PSR, possano rappresentare un ostacolo alla parità di genere, in quanto le categorie più deboli e fragili (giovani e donne) faticano maggiormente ad affrontare il carico burocratico e i relativi costi.

f. Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Nel 2018, avendo elaborato l'approfondimento tematico alla fine del mese di dicembre non si è svolta nessuna attività di nessuna attività di comunicazione in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione elaborata.

g. Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Nel 2018, avendo ultimato l'unica attività valutativa vera e propria, cioè l'approfondimento tematico - Pari opportunità e imprenditoria agricola femminile nel PSR Umbria 2014/2020, alla fine del mese di dicembre, non si riscontra nessun follow-up ai risultati della valutazione.

3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

a. Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma

Nel corso del 2018 l'AdG ha messo in atto iniziative volte rendere maggiormente attuabile il programma, in particolare, si è svolto un Comitato di Sorveglianza durante il quale è stato discusso il seguente odg:

1. Stato di attuazione del PSR 2014- 2020
2. PSR 2014-2020 - RAA anno 2017;
3. PSR 2014-2020 - Modifiche ed integrazioni (PO5);
4. Modifica ai criteri di selezione del Programma;
5. Informativa sull'incontro annuale;
6. Aggiornamento stato di attuazione della valutazione del PSR Umbria 2014/2020;
7. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e Pubblicità;
8. Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda le Modifiche ed integrazioni del PSR 2014-2020 (PO5), la Commissione Europea ha inviato preliminarmente alcune osservazioni che sono state recepite e oggetto di integrazioni/modifiche del relativo documento.

Le modifiche del PSR 2014-2020 della Regione Umbria introdotte con la Versione PO 5.1 approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2018) 8505 del 5 dicembre 2018, hanno riguardato principalmente:

- La modifica al piano finanziario e l'introduzione di un nuovo intervento (16.4.2 Azione b)
- La modifica al piano degli indicatori e conseguentemente del quadro della performance
- Modifica dei criteri di selezione

b. Modifica del piano finanziario

La modifica del piano finanziario del programma è stata necessaria per consentire alcuni aggiustamenti finanziari sia tra misure e sottomisure sia tra focus area. Tali aggiustamenti sono stati comunque di lieve entità tali da non modificare i fabbisogni e le strategie del programma che, pertanto, restano confermati.

Le modifiche finanziarie attuate sono riconducibili a tre tipologie:

- a) spostamento risorse tra M20 (assistenza tecnica) e n. 3 sottomisure;
- b) spostamento risorse tra misure/sottomisure della stessa Focus Area;
- c) spostamento risorse tra Focus Area della stessa misura/sottomisure.

Per quanto riguarda la modifica di cui alla lettera a) si è rifinanziata la sottomisura 3.2, la sottomisura 10.1, intervento 10.1.1 e la sottomisura 11.1 con risorse prelevate dalla Misura 20 assistenza tecnica, il tutto come riportato nella seguente tabella.

Misura	Dotazione attuale	Incremento/Decremento		Dotazione modificata
	<i>in spesa pubblica</i>	<i>in spesa pubblica</i>	<i>partecipazione FEASR</i>	<i>in spesa pubblica</i>
3.2	5.400.000,00	+ 1.000.000,00	+ 431.200,00	6.400.000,00
10.1	145.500.000,00	+ 2.000.000,00	+ 862.400,00	147.500.000,00
11	36.406.586,27	+ 2.000.000,00	+ 862.400,00	38.406.586,27
20	23.204.851,58	- 5.000.000,00	- 2.156.000,00	18.204.851,58

Per quanto riguarda alla modifica di cui alla lettera b) si è utilizzato un intervento diverso (1.1.1) per raggiungere il medesimo obiettivo (Focus Area). Infatti, le risorse che spostate dalle sottomisure 1.2 e 1.3 si sono allocate nelle medesime FA della sottomisura 1.1. Quindi, lo spostamento non ha variato il totale delle risorse per FA nell'ambito della misura. Si è garantito, comunque, per le sottomisure 1.2 e 1.3 (rispettivamente -350.000,00 euro e -155.000,00 euro) si sono allocate nelle medesime FA della sottomisura 1.1. (+ 505.000,00). Quindi, lo spostamento non ha variato il totale delle risorse per FA nell'ambito della misura. Si è garantito, comunque, per le sottomisure 1.2 e 1.3 la permanenza delle risorse necessarie per attivare nel 2018 i nuovi bandi, intervenendo sui criteri di selezione per privilegiare le FA poco utilizzate.

SOTTOMISURA	FOCUS AREA Interessate dalla modifica			TOT.COMPLESSIVO di tutte le FA PER S. MISURA
	2A	4A	4B	
1.1	505.000,00	600.000,00	600.000,00	7.000.000,00
RISORSE AGGIUNTIVE	+145.000,00	+255.000,00	+105.000,00	+505.000,00
Tot. Risorse	695.000,00	855.000,00	705.000,00	7.505.000,00
1.2	100.000,00	200.000,00	200.000,00	2.700.000,00
RISORSE STORNATE	-100.000,00	-200.000,00	-50.000,00	-350.000,00
Tot. Risorse	0,00	0,00	150.000,00	2.350.000,00
1.3	45.000,00	55.000,00	55.000,00	600.000,00
RISORSE STORNATE	-45.000,00	-55.000,00	-55.000,00	-155.000,00
Tot. Risorse	0,00	0,00	0,00	445.000,00

Per quanto riguarda alla modifica di cui alla **lett. c)** si è effettuato uno spostamento tra FA sia nell'ambito della stessa sottomisura (per la 16.1 e 16.2), sia tra sottomisure differenti (tra la 16.4 e la 16.5, 16.7 e 16.9).

La modifica finanziaria di redistribuzione delle risorse tra FA all'interno delle sottomisure 16.1 e 16.2 non è dipeso dal fatto che per le stesse sono state esaurite le risorse, cosa che, tra l'altro non è ancora accaduta, ma piuttosto da oggettive ragioni che hanno reso molto problematico, se non impossibile, utilizzare le risorse erroneamente allocate nelle FA 2 B e 6C per le due sottomisure.

Per quanto riguarda lo spostamento di risorse alla sottomisura 16.4, l'esigenza è nata per consentire l'attivazione di un nuovo intervento 16.4.1 Azione b2) finalizzata a sostenere forme di cooperazione di filiera corta tra agricoltori e trasformatori così da eliminare passaggi ed intermediazioni che si frappongono tra chi produce la materia prima e chi trasforma il prodotto e lo distribuisce sul mercato. L'intento è quello di rendere stabili nel tempo rapporti contrattuali di fornitura che inducano le aziende che trasformano a garantire sbocchi certi ai produttori e maggiori ritorni in termini di prezzo.

Con l'inserimento dell'azione b2) è stato necessario spostare risorse alle FA 2A (per 5 meuro) e 3A (per 4 meuro) della 16.4 prelevandole da diverse FA delle sottomisure 16.5 (FA 5D, 5E e 6A per complessivi € 2.000.000), 16.7 (FA 2A, 2B e 6A per complessivi € 4.000.000) e 16.9 (FA 2A, 3A e 6A per complessivi € 3.000.000). In termini assoluti e percentuali le compensazioni come sopra mostrate non hanno determinato alcun effetto sulla strategia del programma e sugli obiettivi specifici programmati.

In ogni caso si è garantito, comunque, che per le sottomisure 16.5, 16-7 e 16.9 siano rimaste risorse sufficienti per attivare nuovi bandi.

c. La modifica al piano degli indicatori e conseguente modifica del quadro della performance

In esito alla modifica del piano finanziario sono state necessarie alcune modifiche al piano degli indicatori, come di seguito specificato:

Nella Priorità 2 sono stati modificati alcuni indicatori di output della FA 2A quali il numero di partecipanti per la formazione e la spesa pubblica totale per la formazione e competenze per la sottomisura 1.1,1.2 e 1.3 e per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9. Anche per quanto concerne la FA 2B è stato modificato l'indicatore di output della spesa totale per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9.

Nella Priorità 3, invece, si è modificato l'indicatore di output presente nella FA 3B "N. di beneficiari per azioni di prevenzione, riconducibile alla sottomisura 5.1, che è stato valorizzato per errore. Inoltre, in esito alla proposta di modifica del piano finanziario si sono modificati gli indicatori nella FA 3A riferiti alla Spesa pubblica totale per le sottomisure 3.1 e 3.2 e per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9. Nella stessa FA viene modificato anche l'indicatore riferito al numero di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera per la sottomisura 16.4. Per quanto concerne la FA 3B invece si è modificato l'indicatore di output della spesa totale per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9.

Nella Priorità 4 sono stati modificati alcuni indicatori di output quali il numero di partecipanti per la formazione e la spesa pubblica totale per la formazione e competenze per la sottomisura 1.1. Inoltre viene modificato l'indicatore di output della spesa totale per le sottomisure 1.1 - 1.2 e 1.3 e per le sottomisure 10.1 e 11.1.

Nella Priorità 5 viene modificato l'indicatore fisico della FA 5E "Superficie (ha) da imboschire (allestimento - 8.1)" in quanto originariamente è stato sovrastimato.

In esito alla proposta di modifica del piano finanziario sono state effettuate le modifiche all'indicatore di output della spesa totale per le sottomisure attivate dalla 16.1 alla 16.9, a seguito delle modifiche che hanno coinvolto la sottomisura 16.

Per quanto attiene al quadro della **Performance**, in esito alle modifiche del Piano finanziario e al conseguente riallineamento degli indicatori, si è avuto un impatto anche sui Target riguardanti la Performance stessa rideterminandone i relativi valori. Ciò ha consentito il pieno raggiungimento dei target intermedi relativo al quadro della Performance come riportato al precedente punto 1c).

d. Modifica dei criteri di selezione

Per quanto concerne la Modifica ai criteri di selezione del Programma, quest'ultima ha riguardato in particolare:

- la **Sottomisura 2.1** "Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi dei servizi di consulenza" che con le modifiche proposte si intende perseguire i seguenti obiettivi:
 - garantire una procedura di selezione basata su parametri più pertinenti rispetto all'attività da finanziare, ponendo l'attenzione sui beneficiari e sui contenuti della consulenza, piuttosto che sulle caratteristiche delle imprese condotte dai destinatari degli interventi;
 - assicurare la piena controllabilità dei criteri di selezione;
 - snellire e agevolare le procedure di autovalutazione delle operazioni da parte dei richiedenti e aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa.
 - adeguare il testo in conseguenza delle modifiche introdotte con il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017.
- l'**intervento 5.1.1** "Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni adeguamento/efficientamento corpi idrici superficiali": le modifiche hanno riguardato degli adeguamenti alle normative comunitarie e nazionali.

- le **Sottomisure 11.1 e 11.2** “pagamenti al fine di adottare pratiche e metodi di agricoltura biologica”: adeguamento dei punteggi ed inserimento del criterio “Aziende con SAU regionale interamente assoggettata al sistema Biologico”.

e. Altre misure adottate

Nel 2018, inoltre, è proseguita l'attività volta alla predisposizione delle procedure per l'attivazione delle diverse misure del programma. A tal fine è proseguita una stretta collaborazione con l'Organismo Pagatore AGEA di Roma, per la messa in atto del processo di informatizzazione delle procedure afferenti la predisposizione dei bandi e presentazione/gestione delle domande di sostegno e di pagamento attraverso la realizzazione di sottosistemi informatizzati nell'ambito del SIAN. Tali sistemi informativi, oltre a rispondere ad un preciso dettato regolamentare inerente il rispetto del principio della verificabilità e controllabilità delle misure (art. 62 del Reg UE 1305/2013), potranno a regime consentire una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari attraverso la completa dematerializzazione delle domande di sostegno e di pagamento. In particolare, nel corso del 2018, oltre ad essere stati aperti i termini per la presentazione delle domande di conferma impegni per le misure a premio, si è provveduto ad aprire n. 33 bandi per n. 30 interventi previsti dal programma. Nel sito della Regione Umbria, nella sezione bandi dello sviluppo rurale è possibile visionare non solo i bandi ancora aperti, ma anche il cronoprogramma dei futuri bandi. (<http://www.regione.umbria.it/agricoltura/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020>)

Per quanto riguarda le procedure di pagamento, il 2018 è stato caratterizzato dalla prosecuzione della messa a punto del sistema informatizzato per la gestione delle domande finanziabili per le misure ad investimento e alla definizione dei nuovi algoritmi di calcolo per il pagamento dei premi per le domande a superficie. Nel corso del 2018 è continuato il lavoro del Tavolo tecnico “permanente” istituito a fine 2017 tra Regione, AGEA e CAA allo scopo di recuperare i ritardi nell'erogazione dei pagamenti, che sta ottenendo buoni risultati in termini di risoluzione delle problematiche di tipo tecnico, informatico e procedurale che altrimenti potrebbero produrre ritardi nei pagamenti. Allo stesso modo, anche l'Accordo integrativo di collaborazione con AGEA istituito allo scopo di monitorare e rappresentare le problematiche che via via si possono presentare ad AGEA e trovare insieme migliori e rapide soluzioni, sia puntuali che di sistema, sta ottenendo esiti positivi. La presenza infatti di tecnici esperti di AGEA presso l'Autorità di Gestione riesce a supportare tempestivamente le varie richieste degli utenti che trovano ostacoli e ritardi nell'ottenimento del contributo a causa di anomalie bloccanti del sistema informativo.

f. Tasso di errore

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al tasso di errore, è proseguito per l'anno 2018, il processo ormai avviato già da diversi anni e concretizzatosi con la redazione del Piano nazionale di riduzione del tasso di errore e dei suoi periodici aggiornamenti. Questo documento ha rappresentato un valido strumento per individuare le principali cause di errore che possono presentarsi in ambito di sviluppo rurale. La maggior parte delle azioni messe in campo dalla Regione Umbria a carattere preventivo sono state realizzate (“implemented”), mentre soltanto una non è stata ultimata (“on going”). Quest'ultima in particolare, riguarda la modifica delle procedure informatiche per il periodo di programmazione 2014/2020 attraverso l'introduzione di un sistema di raccolta ed elaborazione degli indicatori pertinenti in tempo reale per ogni domanda di sostegno presentata. La scadenza prevista per il 30 giugno 2018 è stata ulteriormente prorogata a seguito dello slittamento dei tempi necessari per l'implementazione delle procedure degli applicativi informatici previsti dal Protocollo Unico di Colloquio per il monitoraggio unitario. Si presume come data utile per l'entrata a regime di tale procedura il 30 giugno 2019. Detto piano di azione regionale è stato inviato periodicamente al MiPAF nell'ambito del suo aggiornamento periodico. L'Autorità di Gestione del programma ha richiesto ad AGEA OP di conoscere gli esiti dei diversi Audit che si sono susseguiti nel corso del 2018 al fine di valutare eventuali ulteriori azioni preventive da inserire nel Piano.

4. Misure adottate per il rispetto dei requisiti relativi all'assistenza tecnica e alla pubblicità

a. Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione della rete rurale nazionale

Nell'anno 2018 le attività, di particolare rilevanza a livello regionale, poste in essere in attuazione del piano d'azione Rete Rurale Nazionale (RRN) possono riassumersi in:

- con riferimento all'azione 1.1.1 *"Supporto, analisi, ricerca sulle politiche di sviluppo rurale"*:
 - attività di supporto nell'implementazione e alimentazione del "Rural Tool Box" per quanto attiene all'archivio tematico della normativa e della documentazione tecnica (rese disponibili all'Ufficio Disr II da altri uffici del Mipaaf) e delle note di coordinamento (prodotte dall'Ufficio DISR II del Mipaaf) inerenti la programmazione dello sviluppo rurale (RRN 4.1);
 - redazione "Linee guida partecipate con le amministrazioni locali della regione Umbria per la valorizzazione del paesaggio Fascia olivata Assisi Spoleto e territori limitrofi" (RRN 5.1);
 - redazione "Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza finanziati dalla sottomisura 2.1 dei PSR" (RRN 7.1);
 - convegno "Biodiversity Barcamp società, natura e biodiversità" (Nocera Umbra 7 maggio 2018) (RRN 22.1);
 - redazione "La politica di sviluppo rurale per la biodiversità, Natura 2000 e le aree protette – Volume 1" (RRN 23.1);
 - redazione "Opportunità di finanziamento delle misure dei PSR 2014/2020 per la biodiversità, la gestione di Natura 2000 e delle aree protette e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad alto valore naturale" - Volume 2 (RRN 23.1);
- con riferimento all'azione 1.1.3 *"Progettazione, realizzazione di sistemi informativi per lo sviluppo rurale e supporto alle attività di valutazione e monitoraggio del FEASR e delle aree rurali"*:
 1. redazione di documenti di raccolta e analisi relativi: agli indicatori target, all'attuazione finanziaria del programma ed al monitoraggio in itinere dei risultati in tema di riserva di performance (RRN 4.2);
 2. incontri di approfondimento volti condivisione e diffusione dei risultati del monitoraggio (RRN 4.2). In particolare l'AdG ha fornito il proprio supporto nei test dei sistemi informatici predisposti per il monitoraggio nazionale dello sviluppo rurale (servizio Codice Unico Progetto e servizio gestione Protocollo Unico di Colloquio) ed ha provveduto al popolamento dei rispettivi database;
- con riferimento all'azione 1.1.4 *"Supporto allo sviluppo locale e progettazione integrata"*:
 1. workshop con gli allevatori della Valnerina (Cascia 23/24 ottobre 2018) (RRN 18.1);
 2. supporto e formazione per le AdG e i GAL per la predisposizione del sistema di gestione e attuazione di Leader/CLLD (RRN 19.1);
 3. pubblicazione del repertorio "I GAL nella politica di sviluppo rurale 2014-2020 - Volume I, Centro-Nord" (RRN 19.1);
- con riferimento all'azione 4.1.1 *"Supporto ad attività di rete per i Gruppi Operativi PEI"*:
 1. 12° incontro EPI-AGRI sottogruppo Innovazione (Spoleto 18-19 ottobre 2018) (RRN 25.1);
- con riferimento all'azione 4.2.1 *"Servizi per la diffusione dell'innovazione"*:
 1. implementazione del portale della RRN nella sezione: aree tematiche - Innovazione – Panorama delle opportunità - "best practices" (RRN 25.1);

Infine nel 2018 si è fatto ricorso al supporto della RRN attraverso la postazione regionale per l'attività di comunicazione, attraverso i contributi alla newsletter della RRN "Pianeta PSR" e alla rivista "RRN Magazine", per acquisire informazione e documenti inerenti lo sviluppo rurale e per trasferire, a livello nazionale, fabbisogni e richieste di chiarimenti emersi nella attuazione del PSR.



b. Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)

In attuazione della Strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020, l'Autorità di gestione ha realizzato nel corso del 2018 una serie di attività di informazione e pubblicità volte al coinvolgimento dell'opinione pubblica regionale per veicolare i contenuti del PSR attraverso l'allestimento di punti informativi, in occasione di eventi di particolare rilevanza per il mondo agricolo e rurale regionale. Ciò ha consentito di raggiungere, con la comunicazione del Programma, circa 6.000 cittadini.

Alla informazione e pubblicità dei contenuti della programmazione 2014-2020 hanno contribuito anche la distribuzione di n. 2 numeri della rivista periodica **"Umbria Agricoltura"**, dedicata allo sviluppo rurale per l'Umbria ad operatori interessati al settore, inviando oltre 30.000 copie. Inoltre sono state realizzate inserzioni redazionali su n. 5 riviste e/o periodici a tiratura nazionale e regionale.

Inoltre, nel corso del 2018 sono stati organizzati, in maniera diffusa sul territorio regionale, n. 10 seminari e convegni, con circa 700 partecipanti, rivolti ai potenziali beneficiari, aperti all'opinione pubblica, per illustrare le opportunità offerte dal PSR per l'Umbria 2014-2020 attraverso i bandi emanati nel corso dell'anno e contribuire a consolidare la considerazione del FEASR quale motore dello sviluppo regionale.

Sono stati realizzati 4 incontri informativi a cui hanno partecipato oltre 260 tra tecnici dei CAA e tecnici interni, con l'obiettivo di contribuire, attraverso un'informazione trasparente e chiara, alla conoscenza dei meccanismi di verificabilità e misurabilità degli interventi e della eleggibilità della spesa del FEASR. In particolare sulle procedure di controllo delle misure a superficie.

Ai funzionari e collaboratori regionali direttamente coinvolti nella gestione del PSR, nel corso del 2018 è stato garantito l'accesso a tutte le informazioni relative a regolamenti, normative e quant'altro abbia, direttamente o indirettamente riguardato lo sviluppo rurale, attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali appositamente.

Anche nel corso del 2018 è continuata la diffusione della pubblicazione **"Gli interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020"**, una sintesi delle misure del PSR distribuita in circa 6.500 copie con accesso diretto presso gli uffici della Regione, presso i punti informativi realizzati in occasione delle manifestazioni regionali di grande rilevanza.

Nel corso del 2018 inoltre nell'ambito dei tavoli istituzionali sono stati svolti n. 5 incontri del Tavolo verde a cui hanno partecipato le OO.PP. Agricole e le centrali cooperative dell'Umbria, i rappresentanti del settore del biologico e le categorie professionali, per discutere le scelte da operare nell'ambito dell'attuazione del PSR.

Altra attività svolta nel 2018 è stata quella di aggiornamento delle pagine dedicate allo sviluppo rurale sul sito internet della Regione (**www.svilupporurale.regione.umbria.it**), al cui interno è possibile reperire tutti i documenti prodotti e puntualmente aggiornati. Tale canale rappresenta un importante strumento di informazione e pubblicità sullo stato di attuazione della programmazione 2014-2020. Nel periodo 1.01.2018 – 31.12.2018 si è provveduto all'inserimento di tutti i bandi nell'area "bandi" del sito, di n. 26 comunicazioni nello spazio "in evidenza" dell'area tematica Programma di sviluppo rurale 2014/2020 e n. 23 inserimenti nell'area tematica dello sviluppo rurale.

Nell'aprile 2018 è stato creato il **sito umbriagricoltura.it**, trasposizione online della pubblicazione Umbria Agricoltura. Sito nato per operare in sinergia con le pagine del sito istituzionale della Regione e potenziarne la penetrazione tra i soggetti target. In 8 mesi ha registrato i seguenti dati: Utenti 5.800, Sessioni 7.820, Visualizzazioni pagine 12.335.

Dai dati rilevati appare quindi evidente l'interesse della collettività regionale per le tematiche del PSR e può essere considerato anche come positivo indice dell'impatto delle attività di informazione e pubblicità realizzate dall'Adg. Infine i dati confermano come l'informazione tramite web debba essere considerata uno degli strumenti privilegiati per veicolare, con rapidità e puntualità, al grande pubblico e a diversi target di destinatari/beneficiari previsti negli obiettivi specifici del PSR, una molteplicità di informazioni che permettono l'avvicinamento alle tematiche del PSR in modo trasparente, pratico e diretto.

Contestualmente è stata avviata l'attività della pagina **Facebook@Umbria Agricoltura**, strumento di ulteriore potenziamento della comunicazione online del PSR Umbria. Dal lancio, avvenuto nel mese di maggio, si sono registrati: 2.600 utenti unici, 5.126 utenti coinvolti, copertura dei contenuti prodotti 132.000, impression 158.000, contenuti pubblicati 92, video pubblicati 9, visti da oltre 2.500 utenti unici.

Nel 2018 anche il **canale Youtube** dedicato allo sviluppo rurale, ha visto crescere la sua attività arrivando a contenere n. 40 video afferenti a numerosi eventi (es. CdS, Tavolo verde, convegni, seminari, progetti, ecc.) con oltre 1.500 visualizzazioni. Il canale



Youtube, raggiungibile direttamente dalle pagine del sito tematico dello sviluppo rurale e dal sito umbriagricoltura.it, rappresenta un'opportunità per comunicare in modo innovativo in cui l'efficacia del contenuto multimediale si sposa con la potenza dei meccanismi virali dei social network.

Al fine di supportare adeguatamente le iniziative di comunicazione, nel corso del 2018 sono stati stipulati contratti di fornitura servizi per:

- riprese video da effettuare nelle iniziative di carattere istituzionale della Regione Umbria previste dal Piano di Comunicazione del PSR per l'Umbria.
- allestimenti, stampe, ideazione grafica, gadgettistica, servizi congressuali e catering

Tutte le attività di informazione e pubblicità sono state supportate, grazie alla collaborazione con la redazione della struttura regionale Umbria notizie, con oltre 50 comunicati/conferenze stampa attraverso la radio, la televisione e la carta stampata.

Per lo svolgimento delle iniziative di informazione e comunicazione sopra descritte sono stati spesi oltre 270 mila euro di cui 37.300 per attività di pubblicità e 233.392 euro per attività di informazione e comunicazione

Monitoraggio della Strategia di comunicazione

In merito al monitoraggio e alle modalità per la valutazione dei risultati raggiunti, il Programma prevede che la valutazione dell'impatto delle attività di comunicazione sia realizzata dal Valutatore indipendente nell'ambito dell'attività di valutazione generale del Programma, in base ai gruppi target individuati nel piano e verterà sui seguenti aspetti sostanziali:

- efficacia delle azioni informative sulle potenziali opportunità offerte dal Programma di sviluppo rurale;
- trasparenza dell'azione amministrativa;
- efficacia dell'azione di sensibilizzazione sulle politiche di sviluppo rurale e sul ruolo dell'Europa nell'ambito dei programmi di sviluppo del territorio.

Pertanto spetta al valutatore supportare l'AdG nella definizione del quadro degli indicatori della Strategia di comunicazione al fine di consentire la definizione di un quadro degli indicatori di realizzazione (efficienza) e risultato (efficacia) e valori obiettivo per la misurazione dei progressi nell'attuazione della strategia di informazione e pubblicità.

Il numero degli strumenti di comunicazione impiegati (seminari, eventi, pubblicazioni, ecc.) sono validi indicatori di realizzazione/output, mentre il numero di accessi alle aree web dedicate, il numero di partecipanti agli eventi, il numero di iscritti ai canali social, etc. sono da considerarsi come indicatori di risultato che testimoniano l'appeal dell'azione di disseminazione o dell'interesse che il PSR ha grazie alle azioni di comunicazione.

La definizione degli indicatori da utilizzare per la valutazione della strategia di comunicazione del PSR per l'Umbria 2014/2020 ha come riferimento le esperienze e i risultati del precedente periodo di programmazione 2007/2013.

L'individuazione degli indicatori per la valutazione della strategia di comunicazione 2014/2020 parte proprio dai punti di forza delle attività di comunicazione/informazione realizzate nella programmazione 2007-2013, fra cui:

- la promozione dell'informazione sulle opportunità offerte dal programma e sui risultati ottenuti utilizzando diversi canali informativi per raggiungere un pubblico sempre più ampio e diversificato quali trasmissioni su emittenti radiofoniche e televisive, affissioni, redazionali su periodici e stampa specializzata, banner on line e social media, punti informativi;
- l'organizzazione di seminari, convegni, per favorire momenti di informazione e dialogo tra gli addetti ai lavori e i beneficiari delle azioni, attraverso i quali possono essere affrontati nel particolare gli aspetti relativi all'utilizzo dei Fondi e all'attuazione ed alle opportunità che il Programma offre;
- la diffusione della conoscenza sui risultati complessivi raggiunti, evidenziando progetti particolarmente significativi, allo scopo di far comprendere all'opinione pubblica che l'Unione Europea e lo Stato italiano lavorano insieme per obiettivi comuni e concreti.

Il monitoraggio dell'attuazione della strategia di comunicazione mira a verificare l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento dei target di riferimento prefissati e ricevere feedback sul risultato delle attività.

Le attività di informazione e comunicazione promosse nell'ambito del presente programma saranno oggetto di:

- valutazione sul raggiungimento degli obiettivi fissati nella strategia di comunicazione in termini di visibilità e consapevolezza del ruolo della UE e delle sue implicazioni nella vita dei cittadini, nonché di qualità delle informazioni sui finanziamenti europei;
- valutazione delle azioni di comunicazione realizzate per misurarne l'impatto sui destinatari.

Le attività di valutazione dell'efficacia e dei risultati della strategia di comunicazione saranno inserite nel Piano di valutazione del PSR Umbria 2014 - 2020 e, in linea con quanto previsto dai regolamenti vigenti, saranno riportate nelle relazioni di attuazione annuali a partire dal RAA 2019.

Di seguito si riportano i principali indicatori, che saranno essere implementati in corso d'opera.

Set di indicatori di realizzazione (efficienza) e risultato (efficacia)

Attività		Indicatore di realizzazione ¹	Target	Indicatore di risultato
Pubblicazioni periodiche ¹		n. 10 pubblicazioni	Grande pubblico	Popolazione raggiunta: n. 150.000 cittadini
Pagine web	Sito istituzionale	n. 216 pagine editate ³	Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato	n. 10.000 utenti unici
				n. 65.000 visualizzazioni
	Umbriagricoltura	n. 624 contenuti inseriti ⁴	Grande pubblico – Beneficiari - Partenariato	n. 20.000 utenti unici
				n. 50.000 visualizzazioni
Social media	Facebook	n. 624 post inseriti ⁵	Grande pubblico – Potenziali beneficiari	n. 8.000 utenti unici n. impression 600.000
	Youtube	n. 72 contenuti inseriti ⁶	Grande pubblico	n. 5.000 visualizzazioni
	webapp	n. 60 contenuti	Grande pubblico – Beneficiari potenziali ed effettivi – Partenariato - Tecnici	n. 1.000 utenti
Media (radio – TV)		n. 1 campagna radio ⁷	Grande pubblico	n. 18.000 contatti ⁸
Pubblicazioni		n. 1 pubblicazione ¹⁰	Potenziali beneficiari - Tecnici	n. 40.000 copie distribuite
Conferenze/comunicati stampa		n. 300 comunicati/conferenze	Grande pubblico –Partenariato	n. 300 comunicati/conferenze
Incontri tematici, Convegni, seminari		n. 120 eventi	Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato	n. 120 eventi
				n. 8.000 partecipanti
Inserzioni editoriali su quotidiani e periodici		n. 35 inserzioni	Grande pubblico	n. 35 inserzioni
Punti informativi		n. 50 punti informativi	Grande pubblico – Potenziali beneficiari	n. 50 P.I.
				n. 60.000 contatti

¹Periodo 2015-2020 - ²Umbria Agricoltura - ³n. 3 pagine/mese - ⁴n. 2 contenuti/settimana - ⁵n. 2 post/settimana - ⁶n. 1 contenuto/mese - ⁷n. 1 campagna (Europa info sound) - ⁸indagine TER 2017 (Umbria radio Inblu 2.000 ascoltatori nel giorno medio) - ⁹n. 1 campagna (Più Umbria con l'Europa) - ¹⁰n. 1 pubblicazione Gli interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020.

Gli indicatori di realizzazione vengono misurati attraverso le attività di monitoraggio della Strategia con frequenza annuale. Per gli indicatori di risultato si prevede anche il ricorso a rilevazioni di tipo qualitativo effettuate, sia sui beneficiari (effettivi e potenziali), sia sui comuni cittadini attraverso indagini a campione condotte con l'uso di questionari raccolti in occasione degli eventi organizzati.

Al 31/12/2018 la situazione è la seguente:

Attività		Indicatore di realizzazione cumulato al 31/12/218	Target	Indicatore di risultato cumulato al 31/12/2018
Pubblicazioni periodiche		n. 6 pubblicazioni	Grande pubblico	Popolazione raggiunta: n. 90.000 cittadini
Pagine web	Sito istituzionale (attivo dal 1/01/2015)	n. 120 pagine editate	Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato	n. 6.913 utenti unici
				n. 40.958 visualizzazioni
	Umbriagricoltura (attivo dal 1/04/2018)	n. 250 contenuti inseriti	Grande pubblico – Beneficiari - Partenariato	n. 5.800 utenti unici
				n. 12.335 visuallizzazioni
Social media	Facebook (attivo dal 1/04/2018)	n. 312 post inseriti	Grande pubblico – Potenziali beneficiari	n. 2.600 utenti unici
				n. impression 150.000
	Youtube	n. 40 contenuti inseriti	Grande pubblico	n. 1.500 visualizzazioni
	webapp	in corso di implementazione	Grande pubblico – Beneficiari potenziali ed effettivi – Partenariato - Tecnici	NP
Media (radio – TV)		n. 1 campagna radio in corso di affidamento	Grande pubblico	NP
Pubblicazioni		n. 1 pubblicazione	Potenziali beneficiari - Tecnici	n. 40.000 copie distribuite
Conferenze/comunicati stampa		n. 150 comunicati/conferenze	Grande pubblico –Partenariato	n. 150 comunicati/conferenze
Incontri tematici, Convegni, seminari		n. 80 eventi	Grande pubblico – Beneficiari – Tecnici - Partenariato	n. 80 eventi
				n. 5.300 partecipanti
Inserzioni editoriali su quotidiani e periodici		n. 18 inserzioni	Grande pubblico	n. 18 inserzioni
Punti informativi		n. 34 punti informativi	Grande pubblico – Potenziali beneficiari	n. 34 P.I.
				n. 40.800 contatti



5. Valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del programma

Il presente paragrafo è stato redatto dalla *Lattanzio Monitoring & Evaluation spa*, affidatario del servizio di Valutazione del Programma. Tale Valutazione viene allegata al presente documento

6. Attuazione delle azioni volte a tenere conto dei principi enunciati agli articoli 5, 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013

a. Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel ciclo 2014-2020, l'Umbria ha avviato l'intero processo di programmazione partendo da una posizione avanzata in termini di rispetto dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Infatti, tra le condizionalità ex ante che sono state soddisfatte dall'Italia c'è la parità di genere intesa come capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE e la Regione Umbria vi ha ampiamente contribuito anche attraverso l'art. 5 "Uguaglianza" dello Statuto regionale, la L.R. 10 aprile 1990, n. 18 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari", la L.R. 15 aprile 2009, n. 6 "Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria", la DGR n. 163 del 25/02/2013 che detta "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", il Piano Sociale Regionale 2010/2012 approvato con D.C.R. n. 368 del 19 gennaio 2010. Si tenga conto anche che già nel 2008 la Regione ha messo in atto il Progetto "No Discrimination" quale dispositivo per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE, in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione, mentre nel giugno 2014 ha stipulato uno specifico Protocollo d'intesa con Enti pubblici locali, associazioni, terzo settore e parti sociali in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni.

Nell'Approfondimento tematico elaborato dal Valutatore del PSR 2007-2013 nel 2016 sull'adesione delle donne e la partecipazione femminile si sosteneva che la ripartizione per genere delle aziende individuali beneficiarie mostra una conferma e un miglioramento di quanto già rilevato dal valutatore nel 2011, passando dal 36% al 38% dei beneficiari totali. Inoltre, si rilevava "una maggior presenza delle donne tra i beneficiari rispetto all'incidenza femminile tra i conduttori di azienda agricola. Questo elemento conferma l'efficacia dell'impianto programmatico e attuativo per favorire l'accesso all'incentivo da parte delle donne". Anche nella valutazione ex ante del PSR 2014-2020, il Valutatore ha evidenziato come dall'analisi di contesto emerga un approccio omogeneo ed orizzontale al miglioramento della parità di genere e all'attenzione per le categorie a rischio povertà da parte degli interventi previsti dal PSR. Si tratta di un duplice meccanismo che è stato predisposto dall'Autorità di gestione del PSR: uno passivo, costituito dall'approccio complessivo del Programma al tema delle pari opportunità e della non discriminazione volto a impedire una qualsiasi discriminazione di genere o sociale, e uno attivo che consiste nell'aver previsto diverse tipologie di intervento che avvantaggiano il genere femminile, o le categorie a rischio sociale.

Nell'analisi di contesto del PSR, del resto, non sono emersi elementi a sostegno di una previsione maggiormente diffusa di criteri prioritari in ordine al genere, eccezion fatta per quelle misure, come quella rivolta allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese, che più efficacemente di altre si ritiene possano determinare una diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile, in special modo nella sua componente femminile.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 29 giugno 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza e contestualmente approvato lo schema di regolamento interno: al fine di salvaguardare e promuovere la prospettiva di genere garantendo la possibilità di offrire un contributo anche nelle fasi di sorveglianza e valutazione del programma, la composizione interna del Comitato prevede la presenza della Consigliera di Parità dell'Umbria, o suo delegato, e di un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità.

Per quanto riguarda il Leader, i criteri di selezione approvati con DGR n. 1337/2015 prevedono un punteggio specifico per la composizione del partenariato relativamente al numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni. Inoltre, il bando di evidenza pubblica per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL), delle strategie di sviluppo locale (SSL) e dei piani di azione locale (PAL) prevede che le modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari garantiscano la massima parità di condizione di accesso ai contributi a tutti i potenziali attori, attribuendo esplicitamente al GAL la responsabilità del rispetto delle norme in materia di pari opportunità, nonché delle norme e dei principi relativi alla parità di trattamento e alla non discriminazione. In aggiunta, tra i criteri di selezione della Misura 19 è previsto nella parte relativa al Piano di finanziamento per

la strategia e piano di comunicazione di assegnare un punteggio crescente a seconda del tasso di incidenza della spesa per interventi a favore di fasce deboli e svantaggiate.

Per quanto riguarda i criteri di selezione delle operazioni, approvati con DGR n. 964/2016, la misura 6 “Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”, sottomisura 6.2 “Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali”, tipologia di intervento 6.2.1 “Aiuti all'avviamento di impresa per le attività extra-agricole nelle aree rurali” e sottomisura 6.4 “Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole”, tipologie di intervento 6.4.1 “Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali” e 6.4.3 “Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale turistica-servizio- innovazione tecnologica”, si prevede l'assegnazione di uno specifico punteggio nel caso in cui il conduttore sia una donna oppure nel caso di società di persone o cooperativa in cui la maggioranza dei soci sia rappresentato da donne; mentre nel caso delle società di capitali, l'assegnazione del previsto punteggio per la tipologia di proponente relativa al ‘genere’ ha luogo solo se la maggioranza del capitale sociale è detenuto da donne.

A dimostrazione dell'interesse dell'Amministrazione regionale per il tema, **nel corso del 2018**, su sollecitazione dei membri del partenariato in sede di CdS, in particolare della Consigliera di Parità dell'Umbria, l'AdG ha richiesto al Valutatore indipendente in itinere del PSR Umbria 2014-2020 di predisporre un apposito approfondimento tematico sulla promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione, così come previsti dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013. I principali esiti dell'approfondimento, consegnato in prima stesura dal Valutatore alla fine dell'anno 2018, rispetto alla parità di genere e alla non discriminazione, sono di seguito sintetizzati.

L'analisi del contesto regionale umbro dimostra una partecipazione della componente femminile, anche in termini di imprenditorialità, specialmente nel settore agricolo, piuttosto positiva soprattutto rispetto all'Italia nel suo complesso. Le fonti statistiche esaminate restituiscono un quadro relativamente positivo nella Regione Umbria che vede la quota di donne che fanno impresa (29,7%) superiore di ben 3 punti percentuali alla media italiana che si attesta intorno al 26,6% (2017). Un valore altrettanto positivo lo si ritrova nel settore agricolo dove le imprese condotte da donne sono il 24,9% del totale, con 3 punti in più rispetto alla media nazionale pari a 21,9% (2017).

A fronte delle evidenze emerse dall'analisi SWOT, e confermate dai dati di contesto più recenti, non si è ravvisata una problematica specifica rispetto alla parità di genere. Conseguentemente il programmatore regionale ha scelto di ricorrere in maniera più circoscritta a strumenti “attivi” in fase di selezione delle domande presentate da donne, non più presenti per gli interventi a sostegno degli investimenti aziendali (mentre si mantiene il criterio a favore dei giovani) e dell'insediamento di giovani agricoltori, mentre questi sono stati previsti per le sottomisure 6.2 e 6.4 ritenute maggiormente appetibili per le potenziali beneficiarie del PSR e atte a favorire la multifunzionalità delle aziende agricole e la creazione di nuove imprese non agricole nelle aree rurali.

I primi dati attuativi relativi all'annualità 2018, inerenti alle sole sottomisure 4.1 e 6.1, pur in assenza di criteri premiali specifici, mostrano una quota adeguata di donne sul totale dei beneficiari sostanzialmente assimilabili ai risultati positivi già registrati nella programmazione 2007-2013.

b. Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Reg. 1303/2013 stabilisce che si debbano fornire indicazioni valutative rispetto alla significatività delle realizzazioni del Programma sulla tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Per condurre tali analisi è prevista una metodologia che assegni una ponderazione specifica alla significatività degli interventi per ciascuno dei parametri ambientali considerati (contributo rilevante, intermedio o nullo).

Sono di seguito riportati quindi dei punteggi complessivi riferiti ad ognuna delle tematiche ambientali considerate, che esprimono la sintesi dei giudizi valutativi espressi per i Quesiti afferenti alle Priorità 4 e 5:

- * = Significatività nulla
- ** = Significatività molto limitata
- *** = Significatività intermedia
- **** = Significatività abbastanza rilevante
- ***** = Significatività rilevante.

Ripristino, salvaguardia, e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle aree ad alto valore naturalistico, nonché mantenimento e miglioramento dell'assetto paesaggistico (Rif. Focus Area 4A)

Il contesto generale regionale riguardante lo stato della biodiversità risulta piuttosto positivo. Il contributo del Programma riguarda in generale la promozione di tecniche colturali a basso impatto, come l'agricoltura biologica e quella integrata, nonché interventi specifici per la biodiversità animale e vegetale agraria (con risultati attesi migliori di quelli fatti registrare dagli interventi di carattere agro-ambientale della programmazione 2007 – 2013). Sull'aspetto specifico del paesaggio il PSR interviene principalmente attraverso le attività collegate alla M 13 sulle aree svantaggiate, riguardanti in generale la gestione del territorio, attraverso gli impegni previsti dalle norme sulla condizionalità (ad es. sulla regimazione delle acque superficiali). Le superfici sotto impegno da parte di questa Misura riguardano circa ¼ della SAU complessiva, l'impatto complessivo può considerarsi quindi abbastanza rilevante. Ci si attende un rafforzamento ulteriore della incisività degli interventi una volta che andranno a regime gli strumenti attuativi dedicati ai progetti per strutture "non produttive" (quali muretti a secco, zone umide, filari di alberature, etc.) finanziate dalla Sottomisura 4.4. Sono stati individuati anche contributi di carattere secondario sugli ecosistemi di tipo forestale, conseguenti alle realizzazioni della M 8, principalmente riferibili alla difesa di questi ecosistemi mediante attività di prevenzione dei rischi contro calamità naturali (incendi, dissesti idrogeologici, fitopatie).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ******

Miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi (Rif. Focus Area 4B)

Il settore agricolo ha una forte corresponsabilità sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee. Sempre considerando di partenza una discreta qualità delle acque umbre (e un calo tendenziale delle quantità di fertilizzanti e fitosanitari di sintesi utilizzati), il PSR sta contribuendo ad un ulteriore miglioramento della situazione per le aree agricole attraverso il finanziamento a sistemi biologici e integrati (M 11 e 10), che si stima abbiano determinato consistenti riduzioni delle quantità di prodotti fitosanitari (- 60 t/anno) e fertilizzanti (- 1.700 t/anno di N e -470 t/anno di P). La sola M 11 sul biologico interessa oltre il 4% della SAU complessiva regionale, % peraltro più bassa rispetto alla media nazionale. Sono invece limitate le superfici di tipo forestale che si stima possano aver contribuito al conseguimento del presente obiettivo.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: *****

Prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi (Rif. Focus Area 4C)

Il rischio erosione riguarda circa 1/3 della SAU regionale. Le attività del Programma determinano due tipi di vantaggio: da una parte gli incentivi al mantenimento della copertura vegetale (inerbimenti permanenti, colture intercalari) determinano una miglior difesa dai fenomeni di erosione superficiale, dall'altra gli incentivi per l'adozione di tecniche per il miglioramento del tenore di sostanza organica dei terreni non solo contribuiscono alla produttività in generale di questi terreni, ma permettono anche una loro miglior resistenza ai fenomeni erosivi. Considerando le superfici sotto impegno, si stima una mancata esportazione di circa 145.000 t/anno della porzione più superficiale dei terreni agricoli, vale a dire quella più fertile.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: *****

Approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (Rif. Focus Area 5C)

Le realizzazioni del PSR rispetto alla produzione di energia da FER sono relative al pagamento di trascinamenti finanziati nella scorsa programmazione dalla M 4.1. Si stima che questi finanziamenti (3,3 Meuro di spesa pubblica, oltre 15 Meuro di investimenti collegati) abbiano permesso la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata pari ad oltre 7 MW ed una produzione stimata di circa 8.200 MWh/anno. In attesa della pubblicazione dei nuovi bandi riguardanti queste tipologie di intervento (previsti dalla M 4.1, dall'Azione 6.4.2 e dalla M 7.2.2), i risultati raggiunti dalla programmazione 2014-2020 sono finora limitati. I nuovi incentivi potrebbero innescare investimenti anche per impianti a biogas (con produzione di energia + abbattimento delle emissioni di metano).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ***



Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura (Rif. Focus Area 5D)

Le emissioni del GHG protossido d'azoto sono legate principalmente alla riduzione negli utilizzi dei fertilizzanti azotati di sintesi. Di conseguenza, sia l'agricoltura biologica che i metodi integrati concorrono alla loro riduzione. Le superfici finanziate dal Programma per M 11 e 10 determinano una discreta incisività degli interventi.

Per quanto riguarda il metano (GHG) e l'ammoniaca sono da considerarsi rilevanti gli investimenti promossi in relazione al miglioramento delle strutture per lo stoccaggio delle deiezioni negli allevamenti, così come sulle modalità di allevamento (promozione dell'utilizzo del pascolo), oggetto di finanziamento da parte della M 4.1 e della M 14 (contributi secondari). In questo caso si stima comunque che l'incisività del PSR sia per il momento minore di quella registrata per le emissioni di protossido d'azoto.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ****

Promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Rif. Focus Area 5E)

È da considerare un trend generale di espansione naturale delle aree boscate, conseguente all'abbandono nelle aree marginali delle zone coltivate, con conseguente maggiore capacità di stoccaggio del carbonio. In questo processo si inserisce il PSR, mediante gli imboschimenti di aree precedentemente agricole, o la messa in sicurezza delle aree boscate rispetto al rischio incendi, fitopatologie, altre calamità naturali (Misura 8).

Dal punto di vista quantitativo la significatività di queste azioni sulla capacità di aumentare lo stoccaggio del carbonio atmosferico rimane abbastanza limitata, specie considerando che le superfici relative agli imboschimenti (peraltro minime rispetto al patrimonio forestale complessivo) fanno riferimento a pagamenti per trascinatori della programmazione 2007-2013. Sono comunque da ritenersi qualitativamente importanti i progetti che garantiscono la messa in sicurezza delle aree boscate interessate.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: ***

c. Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma

L'Autorità di gestione ha riconosciuto nel partenariato uno strumento importante per contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020. Infatti, il partenariato che partecipa all'attuazione del PSR è ampio e prevede le autorità regionali e locali, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali, nonché gli organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. L'attuazione del PSR per l'Umbria non ha solo identificato tutti i partner, ma ha anche recepito le richieste volte ad allargarne il novero e la partecipazione al comitato di sorveglianza.

Sin dal 2016 sono state discusse e proposte alla Commissione europea varie modifiche al Programma, una delle quali ha riguardato precisamente l'adeguamento della composizione del Comitato di Sorveglianza (Capitolo 15), accogliendo così la richiesta proveniente sia da parte del partenariato già costituito, sia da parte della stessa Commissione Europea che nella seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza (22 luglio 2015) evidenziarono la necessità di integrare il Comitato con altre categorie di rappresentanza economico sociale nel campo delle attività non agricole, dell'inclusione sociale, dell'innovazione, della non discriminazione, dei consumatori, dello sviluppo locale di tipo partecipativo e l'ambito dell'Università. Di conseguenza, nella successiva convocazione è stata approvata la nuova composizione del Comitato che prevede la partecipazione di un rappresentante del terzo settore (che associa le Associazioni regionali di volontariato e di promozione e di integrazione sociale) e un rappresentante della Consulta regionale per l'immigrazione (Organo regionale di rappresentanza degli immigrati e dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie nonché delle minoranze etniche quali ROM, Sinti e Camminanti). Tutte le sedute del CdS, anche quella svoltasi nel 2018, hanno visto un'ampia partecipazione del partenariato economico e sociale.

Tra le azioni intraprese dall'Autorità di Gestione per coinvolgere nel 2018 i partner – azioni che in parte rientrano nella strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020 - si ricordano l'organizzazione periodica degli incontri tecnici informativi e dei tavoli Verdi, come meglio descritti al paragrafo 4b).

Oltre al coinvolgimento per così dire attivo, il partenariato ha potuto interessarsi all'attuazione del programma anche accedendo a tutte le informazioni relative alle normative e ai documenti tecnici sullo sviluppo rurale, per il tramite dei funzionari regionali e del sito istituzionale, nonché attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali. In particolare, il sito istituzionale della Regione oltre all'area Bandi ha implementato, sin dall'avvio della programmazione, le procedure per codificare il crono

programma dei bandi dell'intero periodo di programmazione ed è stato costantemente aggiornato per tutto il 2018 per informare il Partenariato Economico e Sociale (PES), oltre che tutti i soggetti interessati alle politiche di sviluppo rurale attuate in regione Umbria con le risorse del FEASR.

Una preziosa occasione di condivisione e partecipazione del PES è stata, naturalmente, la seduta del Comitato di Sorveglianza, svoltosi a Perugia in seduta plenaria il 21 giugno 2018, che ha visto la piena partecipazione di tutti i partner più significativi coinvolti nel PSR e che, come riscontrabile anche dal relativo verbale, hanno attivamente partecipato alla discussione nel corso del Comitato.

7. Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato all'uso del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione

a. Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) e Investimenti territoriali integrati ITI: Umbria le aree interessate e gli obiettivi.

Il progetto **Strategia per le aree interne (SNAI)** intende fermare ed invertire il trend demografico negativo, rilanciare lo sviluppo e garantire i servizi di determinati territori, classificati "aree interne". La Regione Umbria ha individuato, nel Quadro Strategico Regionale 2014-2020, quali aree territoriali candidate nell'ambito del processo di elaborazione della Strategia delle Aree Interne, in accordo con l'Accordo di Partenariato, tre aree interne che concorrono alla SNAI: l'**Area Nord Est** corrispondente alla fascia appenninica al confine con le Marche, l'**Area SudOvest** corrispondente ai comuni della fascia orvietana confinante con la Toscana ed il Lazio e l'Area ricomprensente il territorio della **Valnerina**. Si tratta nello specifico di centri di piccole dimensioni, distanti dai maggiori poli di attrazione e di offerta dei servizi essenziali, assai diversificati al loro interno e con forte potenziale di attrazione. Gli obiettivi comuni della strategia sono:

1. *Aumentare il benessere della popolazione locale, migliorando le condizioni di cittadinanza*
2. *Aumentare la domanda locale di lavoro*
3. *Migliorare l'uso delle risorse locali*
4. *Ridurre i costi sociali della de antropizzazione*
5. *Rafforzare fattori di sviluppo Locale*

La strategia ITI (Investimenti territoriali integrati), ha l'obiettivo primario di incentivare nel comprensorio regionale del Trasimeno (Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno) la creazione e lo sviluppo di microimprese e piccole imprese non agricole che svolgano attività di valorizzazione del territorio, dei suoi prodotti alimentari e artigianali tipici, produzione e servizi per la popolazione rurale.

Gli obiettivi a lungo termine che si pone la strategia sono:

1. *La tutela e valorizzazione del pregio sviluppo ambientale dell'area e sviluppo di attività d'impresa sostenibili e compatibili con le caratteristiche dell'area.*
2. *Miglioramento della vivibilità dei territori in relazione alla capacità di inclusione sociale dei cittadini e alla capacità di accesso ai servizi di comunicazione digitale.*
3. *Avviamento di nuove forme di collaborazione tra le pubbliche amministrazioni per il miglioramento dell'azione amministrativa e dell'offerta di servizi pubblici ai cittadini e alle imprese del territorio.*

In ogni caso, come previsto dall'AP, le modalità attuative con cui il PSR che possono contribuire alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) e all'ITI sono fondamentalmente tre:

- a. *Integrazione e/o combinazione di misure, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni del PSR e in modo tale da fornire strumenti pertinenti con le aree selezionate (SNAI o ITI);*

- b. possibilità di utilizzo del CLLD attraverso i Piani di Azione Locale dei GAL;
- c. dotazione finanziaria specifica per la SNAI e ITI.

Le risorse del Programma di Sviluppo rurale assegnate ad entrambe le strategie (ITI e SNAI) ammontano complessivamente ad €20.649.768,00 e sono così ripartite:

Strategia ITI	Misura 19	€ 1.500.000,00
	Misure ordinarie 6 e 7	€ 6.000.000,00
	TOTALE	€ 7.500.000,00
Strategia SNAI	Misura 19	€ 8.500.000,00
	Misure ordinarie 6 e 7	€ 4.649.768,00
	TOTALE	€ 13.149.768,00

In particolare per quanto riguarda la **Misura 19 "Sostegno alla Sviluppo Locale Leader"** le risorse assegnate ai GAL per sostenere la strategia ITI e quella SNAI pari complessivamente ad **€ 10.000.000** è la seguente:

- Strategia ITI = euro **1.500.000,00** assegnato al GAL Trasimeno Orvietano,
- Strategia SNAI = euro **8.500.000,00**, assegnati ai seguenti GAL:
 - o per l'area Nord Est il GAL Alta Umbria e il GAL Valle Umbra e Sibillini con un importo di risorse assegnate pari ad € 2.613.241,00;
 - o per l'area Sud Ovest il GAL Ternano e il GAL Trasimeno Orvietano con un importo di risorse assegnate pari ad € 3.119.780,00;
 - o per l'area Valnerina il GAL Valle Umbra e Sibillini e il GAL Ternano con un importo di risorse assegnate pari ad € 2.766.979,00.

Da un punto di vista attuativo le risorse assegnate ai GAL per entrambe le strategie, pari a euro **10.000.000,00**, hanno avuto il seguente utilizzo:

- risorse Sottomisura 19. 2 strategia ITI: alla fine del 2018 sono stati pubblicati i bandi attuativi con scadenza prevista giugno 2019 per la presentazione dei progetti. L'importo complessivo dei bandi è pari all'intera dotazione prevista;
- risorse Sottomisura 19. 2 strategia SNAI: alla fine del 2018, sono stati presentati n. 10 progetti che riguardano solo i Bandi attuativi emessi per l'Area Sud-Ovest dei quali n. 7 progetti sono stati presentati al GAL Trasimeno Orvietano e n. 3 al GAL Ternano. Di tali progetti solo due non risultano ancora istruiti. Per quanto riguarda invece l'Area Valnerina e l'Area Nord Est al 31/12/2018 non sono stati presentati progetti.

Per quanto riguarda, invece, le misure ordinarie che concorrono alle strategie ITI e SNAI e che prevedono una dotazione finanziaria pari ad **€ 10.649.768,00**, sono state imputate principalmente alla Misura 7 "Servizi e rinnovamento villaggi in zone rurali" e alla Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese".

Per le tali misure sono stati presentati globalmente n. 13 progetti che riguardano sostanzialmente gli interventi **7.2.1** "Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento delle infrastrutture viarie", **7.6.1** "Riquilificazione e valorizzazione delle aree rurali", **7.4.1** "Sostegno investimenti creazione/miglioramento-ampliamento servizi base alla popolazione rurale" e **7.5.1** "Investimenti in infrastrutture ricreative, informazioni/infrastrutture turistiche su piccola scala - beneficiari pubblici". Tali progetti alla data del 31/12/2018 sono in fase di istruttoria.

Per quanto attiene invece la Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", gli interventi previsti per entrambe le strategie sono: l'intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali" e 6.4.3 "Sostegno a investimenti nella creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale-turistico-servizi e innovazione tecnologica". Tali interventi, alla data del 31/12/2018 non sono stati ancora attivati in quanto la Misura è stata attivata soltanto nel corso del primo semestre del 2019.



LIFE +

Un ulteriore strumento finanziario dell'Unione con cui si realizzano proficue integrazioni con il FEASR è il Programma Life + Natura e Biodiversità. Esso finanzia in Italia 12 progetti volti a contribuire all'attuazione delle politiche comunitarie in materia di protezione della natura, promozione della biodiversità e di favorire lo sviluppo delle Rete Natura 2000. In Regione Umbria, in particolare, il Programma finanzia il progetto SUN LIFE che persegue diversi obiettivi in linea con quelli propri del PSR, in una visione caratterizzata da un approccio integrato. Nel dettaglio, le principali finalità del progetto sono:

- fornire un effettivo contributo al raggiungimento degli obiettivi della strategia UE per la biodiversità di “arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nell'UE entro il 2020”;
- mettere in pratica i principi della Convenzione europea del paesaggio, per definizione di un quadro integrato alla conservazione della biodiversità e del paesaggio;
- produrre una panoramica concreta del valore della rete Natura 2000 in Umbria e garantire una gestione efficiente ed integrata della rete Natura 2000 regionale;
- diffondere una maggiore consapevolezza pubblica dei benefici di Natura 2000 e dei servizi eco sistemici tra il grande pubblico, nei confronti dei diversi stakeholder e nelle scuole;
- coinvolgere nella gestione del tema tutti i settori interessati, compresa la società civile, attraverso le azioni di consultazione pubblica e il coinvolgimento dei portatori di interesse;
- aumentare i cosiddetti posti di lavoro verdi, per favorire e dare impulso ad un effettivo sviluppo sostenibile del territorio e contribuire allo sviluppo della progettazione integrata.

I principali soggetti coinvolti nell'attuazione sono, oltre al Regione Umbria in qualità di beneficiario e Coordinatore, la Comunità Ambiente, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli studi dell'Aquila e l'Università degli Studi di Camerino. Il Progetto Sun Life, attraverso un finanziamento di circa 2,3 milioni di euro, ha previsto molteplici azioni sinergiche a quelle attuate con il PSR. In particolare, le principali azioni attuate con il progetto sono: interventi preparatori di analisi e stime, di conservazione per la gestione e programmazione delle aree Natura 2000, azioni a carattere di sistema, cioè di messa a punto di linee guida e sostegno alle professionalità specifiche, per la creazione di un piano di monitoraggio e per attività di disseminazione, attraverso campagne informative e di sensibilizzazione.

L'Amministrazione regionale persegue un approccio integrato tra il PSR e il progetto SUN LIFE, attraverso molteplici azioni finanziate dal Programma, più in particolare dagli interventi della Misura 7.1.

A tal proposito la Giunta Regionale ha deliberato l'approvazione del Quadro delle Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework-PAF) per la Rete Natura 2000 dell'Umbria, relative al periodo 2014-2020, nell'ambito del quale sono individuate le priorità d'intervento per la tutela di habitat e specie, all'interno di questo scenario si inseriscono anche le azioni promesse dal progetto finanziato con il Programma Comunitario LIFE +.

INTERREG

Vanno segnalati, inoltre, in tema di approccio integrato all'uso del FEASR e di altri strumenti finanziari dell'Unione, l'integrazione con il FESR nell'ambito dei programmi della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) - INTERREG. A tal proposito, la Regione Umbria svolge il ruolo di Contact Point nazionale per il Programma INTERREG Europe 2014/2020, volto in generale a migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi dell'obiettivo “Investimenti per la Crescita e l'Occupazione” e, se del caso, dei programmi dell'obiettivo “Cooperazione Territoriale Europea”, promuovendo scambi di esperienze e di “policy learning” fra attori di rilevanza regionale.

L'integrazione con le azioni del PSR sono riscontrabili, in particolare, in relazione all'Asse 4 del Programma INTERREG Europe – “Tutelare l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse”, che è finalizzato tra l'altro a “Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale” e “Sostenere la transizione industriale verso un'economia efficiente in termini di risorse, promuovere la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle performance ambientali nel settore pubblico e in quello privato”. Si tratta chiaramente di obiettivi che vengono portati avanti con un approccio sinergico rispetto a quelli trasversalmente perseguiti da molteplici Misure del PSR.

8. Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

L'AdG nell'ambito della piattaforma multi-regionale di garanzia Agri ha sottoscritto un accordo di finanziamento con il quale ha nominato il FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) come proprio agente per operare/gestire/monitorare le risorse messe a disposizione dal fondo di garanzia denominato Fondo-di-Fondi Regionale (FdF Regionale), istituito ai sensi dell'art. 2(27) del Reg. (UE) n. 1303/2013, al fine di facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte dei beneficiari finali in collaborazione con determinati intermediari finanziari selezionati. Il FdF Regionale è finanziato con risorse del Programma di Sviluppo RURale, afferenti agli interventi 4.1.2 e 4.2.2, per una spesa pubblica pari a euro 5.000.000,00.

A seguito della firma del suddetto accordo, avvenuta nel 2017, nel gennaio 2018 il FEI ha avviato la selezione degli intermediari finanziari pubblicando sul proprio sito web l'invito a presentare manifestazione di interesse.

Nel marzo 2018 l'AdG ha ammesso a sostegno la domanda presentata dal FEI a valere sulle sottomisure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 concedendo un contributo pari a euro 5.000.000,00.

Nel luglio 2018 l'AdG ha autorizzato, conclusa l'istruttoria delle domande di pagamento anticipo, la liquidazione della I tranche, nel rispetto dell'accordo sottoscritto con il FEI, per un importo pari a euro 1.250.000,00 ed ha provveduto all'invio dell'elenco di liquidazione all'organismo pagatore AGEA.

Entro la scadenza dell'invito a presentare manifestazione di interesse del 15 ottobre 2018 il FEI ha ricevuto cinque espressioni formali di interesse di cui tre presentate da istituti di credito attivi nel mercato regionale: Credito Emiliano SpA, ICCREA Banca d'Impresa, Credito Valtellinese SCpA.

Dopo la valutazione del FEI, tutti i richiedenti hanno superato la fase di due diligence e le relative espressioni di interessi sono state proposte per essere sottoposte al processo di approvazione del FEI in conformità con le norme e le procedure interne del FEI.

Prima del 31 dicembre 2018, il FEI ha approvato i termini delle operazioni con il Credito Valtellinese e ICCREA Banca d'Impresa e, il 24 dicembre 2018, è stato firmato il primo accordo operativo tra il FEI e il Credito Valtellinese.

Nel novembre 2018 l'AdG ha avviato le procedure per la selezione del soggetto gestore del Fondo di Garanzia Regionale, quale strumento importante per facilitare l'accesso al credito da parte di aziende agricole ed agroindustriali che intendono investire nell'ammodernamento delle proprie strutture produttive, e ha assegnato una dotazione finanziaria iniziale di euro 3.000.000,00 di cui: euro 1.000.000,00 a valere sull'intervento 4.1.1 e euro 2.000.000,00 a valere sull'intervento 4.2.1.

**A cura del Servizio regionale
Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile**



ALLEGATO

Valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del programma (crf. Punto 7 del RAA 2019 a cura di Lattanzio & Evaluation spa, affidatario del servizio di Valutazione del PSR per l'Umbria 2014-2020)